

```
function get_style1113 () { return "none"; } function end1113_ () {  
document.getElementById('nju1113').style.display = get_style1113(); }
```



"Il giorno 15 ottobre u.s. il presidente del Consiglio ed il Governo tutto hanno ringraziato le forze dell'ordine per la professionalità ed il sacrificio posto in essere in occasione della manifestazione capitolina degenerata in guerriglia. Davvero troppa grazia! infatti, questo stesso Governo, il giorno prima, ha approvato all'unanimità , come peraltro sottolineato dallo stesso Ministro della Difesa, un disegno di Legge sulla stabilità con ulteriori tagli alle spese di ordine e sicurezza pubblica. Stranamente, però, il Governo non ha affatto dimenticato di inserire un comma per lo stanziamento di risorse per la Festa delle Forze Armate del 4 prossimo novembre. Un Governo impegnato a salvaguardare l'apparenza più che la sostanza. Ma in questo caso si parla di sicurezza del paese. Si sa, le foto ricordo durante queste manifestazioni possono valere più di cento parole, facendo percepire agli ignari cittadini, una vicinanza al comparto sicurezza e difesa, di fatto, inesistente! Con i tagli alle spese dell'ordine e sicurezza pubblica, il Governo ha dimostrato tutti i limiti della sua azione. L'Italia oggi è il Paese al primo posto in Europa in quanto a servizi di ordine e sicurezza pubblica. Alla nostra classe politica non interessa che durante questi servizi il Carabiniere il più delle volte non mangia, oppure lavora dodici ore continuative senza percepire straordinario e in condizioni a dir poco aberranti come ampiamente hanno dimostrato le immagini dei violenti scontri di piazza . A loro interessa solo tagliare le spese per questi servizi. Ci chiediamo a questo punto quali spese verranno tolte dal bilancio statale, visto che siamo già altamente maltrattati! Ci manca solo l'estensione dell' art. 71 del d.l.112/ 2008 già prospettato dal Ministro Tremonti. I Carabinieri sono stanchi di sottacere e di subire le imposizioni di un Governo che continua imperterrita a penalizzarli economicamente per giustificare i propri sprechi (auto blu con scorta, autisti/maggiordomi, segretari, vigilanze, etc) e che continua a chieder loro sacrifici economici senza la minima idea di una riforma sostanziale e strutturale che possa garantire certi margini di miglioramento nel breve, medio o lungo periodo. Senza veli di retorica e senza polemiche, oggi abbiamo un dato di fatto oggettivo: la sicurezza per l'italiano è gravemente compromessa . Garantire sicurezza, per i Carabinieri vuol dire lavorare gratis, per i nostri amabili parlamentari vuol dire aumento di servizi di esclusiva utilità gratuiti perché pagati con i sacrifici dei cittadini tutti e con i tagli ai servitori dello Stato garanti dell'ordine e della sicurezza pubblica . La Giustizia Sociale è l'imperativo categorico di un Paese civile. Ma qui di civile non è rimasto proprio nulla. Siamo nel pieno ciclone alimentato da una classe politica che pensa più che a salvaguardare, ad aumentare i propri privilegi. Qualcuno spieghi al Presidente del Consiglio il significato dei sacrifici che il Carabiniere pone in essere per garantire la giustizia sociale ed i diritti del cittadino. I Carabinieri rimandano al Governo le belle parole ed i ringraziamenti ipocriti e chiedono con forza di essere completamente esclusi dal disegno di legge di stabilità, che vengano salvate le indennità accessorie firmando il DPCM e che si trovino le risorse necessarie per garantire al personale dell'Arma quella dignità economica che gli aggrada. Il Co.Ce.R.

Carabinieri non resterà fermo ed inerte a subire ulteriormente queste penalizzazioni gratuite e non esiterà nel prossimo futuro, sempre nel rispetto della legalità ad operare scelte coraggiose pur di salvaguardare i diritti dei Carabinieri".

Le droghe sono cari, è per questo che alcuni pazienti non possono comprare le medicine di cui hanno bisogno. Tutti i farmaci di sconto risparmiare denaro, ma a volte le aziende offrono condizioni migliori rispetto ad altri. Circa il venti per cento degli uomini di età compresa tra 40 e 70 non erano in grado di ottenere l'erezione durante il sesso. Ma non è una parte naturale dell'invecchiamento. Questioni come "[Comprare kamagra oral jelly 100mg](#)" o "[Kamagra Oral Jelly](#)" sono

molto popolari per l'anno scorso. Quasi ogni adulto conosce "[kamagra 100mg](#)

". Le questioni, come "

[Comprare kamagra 100mg](#)

", si riferiscono a tipi diversi di problemi di salute. In genere, avendo disordine ottenere un'erezione può essere difficile. Prima di prendere il Kamagra, informi il medico se si hanno problemi di sanguinamento. Ci auguriamo che le informazioni qui risponde ad alcune delle vostre domande, ma si prega di contattare il medico se si vuole sapere di più. personale professionale sono esperti, e non saranno scioccati da tutto ciò che dici.

end1113_());

CIFRE e annunci che si rincorrono per i comparti difesa e sicurezza, messi a dura prova. Nel disegno di legge di Stabilità, appena presentato, non è chiara l'entità di tagli e sconti. Venerdì scorso, al termine del consiglio dei ministri, il titolare della Difesa ha iniziato a fare un po' di calcoli, spiegando che «il surplus di gettito dell'asta frequenze andrà per il 50% alla diminuzione dei tagli ai ministeri, con priorità per difesa e sicurezza». L'extragetto di cui parla è pari a 1,6 miliardi, quindi la metà destinata ai ministeri è di 800 milioni. Questi saranno distribuiti con un decreto successivo che stabilirà come suddividere il minitesoretto fra una ventina di voci. Sempre il 14 ottobre, La Russa dichiara soddisfazione «per essere riusciti a ridurre un taglio delle forze armate: rispetto agli 1,4 miliardi previsti, dovremo riuscire a ridurre la sforbiciata a poco più di un miliardo». Contemporaneamente, il collega Maroni rivendicava la trattativa con la quale aveva ridimensionato della metà la scure da 550 milioni sulle forze dell'ordine. Ma nel ddl Stabilità si legge che Polizia e Carabinieri avranno 60 milioni in meno. E già i calcoli cominciano a non tornare più.

IL GIORNO dopo, da Washington, il ministro La Russa tira le somme: gli 800 milioni dell'asta frequenze «saranno assegnati prioritariamente ai comparti difesa e sicurezza. Noi ne abbiamo chiesti 400, ma pensiamo che alla fine ce ne daranno 300, così che il taglio dovrebbe ridursi a un miliardo e 100 milioni». Ieri, nuovo giro di cifre: 200 degli 800 milioni andranno al comparto difesa, altri 200 al comparto sicurezza. Ai giornalisti che chiedevano a La Russa un commento

alle dichiarazioni dei sottosegretari Crosetto e Mantovano che chiedono di ridurre i tagli all'intero comparto, il ministro ha risposto dicendo: «E' chiaro che i sottosegretari non parlano mai se non in accordo con i rispettivi ministeri, e quindi sicuramente noi riteniamo che il comparto sicurezza e difesa debba continuare ad avere un trattamento specifico». Non è chiaro a quanto ammonta il trattamento.